

Data Stampa 5656-Data Stampa 5656

PORTO SAN GIORGIO

Data Stampa 5656-Data Stampa 5656

**Porto turistico
"Marinedi" avvisa
il sindaco Vesprini**
Pierpaolo Pierleoni

a pagina 14

La gestione del porto turistico «Il Comune non sbaglia ancora»

Monito dell'avvocato Discepolo che assiste Marinedi dopo la sentenza del Consiglio di Stato

IL CONTENZIOSO

PORTO SAN GIORGIO Il futuro del porto tra volontà amministrativa, vincoli di legge e lo spettro di rimanere impantanati in ricorsi e risarcimenti. Questo finale di estate ha riaperto a Porto San Giorgio l'eterno tema sul futuro dell'approdo turistico. Ad interim rimane, a garantire i servizi, la Sgds Multiservizi, ma il Comune dovrà decidere, e presto cosa fare.

La scelta

«Il Comune ha il potere dovere di autodeterminarsi tenendo conto di quanto disposto dal Consiglio di Stato, occhio alle scelte», ha osservato all'indomani della sentenza l'avvocato Maurizio Discepolo, che ha assistito le due società vincitrici del ricorso alla giustizia amministrativa. Di certo è stato dichiarato illegittimo l'affidamento temporaneo che l'amministrazione sangiorgese aveva deliberato per un triennio. I giudici di palazzo Spada hanno evidenziato che «in sede di rinnovo dell'attività amministrativa, il Comune dovrà anzitutto decidere se confermare la scelta dell'affidamento in house, nel rispetto degli effetti conformativi derivanti dalla presente sentenza, oppure affidare la gestione del porto turistico mediante procedura di evidenza pubblica». Il sindaco Valerio Vesprini non ha fatto mistero, sin dalle prime ore, di voler optare per la prima strada e proseguire con l'affidamento in house. Stavolta, però, non dovrà trattarsi di un provvedimento interlocuto-

rio e servirà quella «qualificata motivazione» che mancava nella prima delibera, tanto da portare ad accogliere il ricorso. Andrà insomma spiegato perché non si ricorra al mercato e quali benefici questo comporterà in termini di investimenti, costi, qualità dei servizi ed impatto sui conti pubblici. In ogni caso, è assai probabile, se non certo, che la battaglia legale continuerà.

La battaglia legale

Lo ha lasciato intendere senza mezzi termini, nei giorni scorsi, l'amministratore di Marinedi Renato Marconi, una delle due società che hanno portato il Comune in Consiglio di Stato. «Per un affidamento in house occorre dimostrare la reale convenienza rispetto al confronto concorrenziale. Il punto di caduta più probabile è che dal protrarsi del contenzioso derivino danni erariali: gli indennizzi ai ricorrenti per il lucro cessante legato alle opportunità perdute durante la gestione illegittima, il danno d'immagine, le ulteriori spese legali, e la responsabilità per un esito che poteva essere evitato».

Pierpaolo Pierleoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il porto turistico sangiorgese